

ANGELO BRESCIANINI. L'ANGELO E LA PISTOLA

AICA | Andrea Ingenito Contemporary Art

Milano, 17 marzo – 8 aprile 2016 | **inaugurazione** mercoledì 16 marzo, ore 18.30

Napoli, 16 aprile – 14 maggio 2016 | **inaugurazione** venerdì 15 aprile, ore 18.30

Innesco della pallottola, angolo, distanza di tiro: è questo il rituale accuratamente organizzato che **Angelo Brescianini** reitera per realizzare le sue opere. **Al posto dei pennelli, le pistole**: con 44 magnum, fucili e colt, l'artista dosa cariche e distanze, quasi come un alchimista, fino a plasmare le sue iridescenti lastre di acciaio, senza mai lederne la superficie.

In seguito al grande successo registrato ad Arte Fiera Bologna lo scorso gennaio, la galleria AICA Andrea Ingenito Contemporary Art presenta nelle sue sedi di **Milano e Napoli**, rispettivamente dal 17 marzo all'8 aprile e dal 16 aprile al 14 maggio, la personale dal titolo "L'Angelo e la pistola".

In mostra si possono ammirare una ventina di sculture in acciaio, alluminio e rame "scolpite" in quel modo unico che contraddistingue il lavoro dell'artista bresciano: con proiettili di armi da fuoco.

Le sue realizzazioni di elementi tridimensionali di valenza plastico-pittorica, sono veri e propri quadri-oggetto nei quali la tela viene movimentata e sagomata acquisendo così evidenza plastica e significato scultoreo, spesso in monocromo. Una modalità espressiva che va alla **ricerca dei complessi rapporti tra spazio-luce e forma**. Brescianini non può però essere considerato un "estroflessore" di superfici come tanti: è l'artista che riesce a fermare il tempo conducendolo in labirinti scanditi dal caso ma non dalla casualità. Egli vuole e ottiene la trasformazione del supporto e abbandona tela e telaio per lastre metalliche.

L'artista realizza opere di getto: l'obiettivo è di creare lavori che nascano con una rapidità pari a quella con cui l'idea giunge alla sua mente creativa. "Il concepimento dell'opera d'arte creata dall'istantaneità del gesto, è la sola espressione vera di ciò che vogliamo esprimere in natura": con queste parole lui stesso spiega il suo lavoro.

Frutto di lunghi anni di prove, errori e sperimentazioni, le sue opere dialogano a distanza con le lacerazioni inferte da Lucio Fontana alle sue tele e rappresenta un'evoluzione delle esperienze balistiche di Niki de Saint Phalle che cercava l'istantaneità del gesto, esplodendo i suoi tiri aleatori su sacchetti di colori e supporti preparati in precedenza.

Nessuno dei colleghi illustri di Brescianini è stato però capace di racchiudere e far contemporaneamente **veicolare la luce in un attimo**, con la velocità di una pallottola, e a dare la vera immediatezza di uno stato d'animo catturato da una "bugnatura" sulla superficie metallica che raccoglie la luce creando percorsi inaspettati e sinuosi.

Nella fredda lastra l'artista veicola la luce che, intrappolata su una superficie più lucida e levigata, impreziosisce meglio l'effetto finale nella sua essenzialità.

Questa nuova tecnica, che fa delle armi – mezzi nati per l'offesa e la difesa – strumenti che danno vita a oggetti d'arte, è considerata ormai da molti critici una vera rivoluzione nel panorama artistico del ventunesimo secolo rendendo **Brescianini innovatore del suo tempo e il suo stile unico al mondo**.

Cenni biografici

Dopo un'iniziale formazione rivolta all'ambito tecnico, verso la fine degli anni sessanta ha inizio il suo percorso artistico con i primi "spari" su lastre di metallo arrugginite e la prima partecipazione ufficiale ad un contesto espositivo pubblico, la Biennale di Padova (1968).

L'artista eredita la passione per i legni pregiati e la loro essenza dal padre, esperto ebanista, ed apre un laboratorio di ebanisteria iniziando a dedicarsi alla scultura in legno e metallo. Il lavoro manuale con il tornio e altri attrezzi, praticato dalla fine degli anni Settanta, gli consente di affinare una grande manualità nel plasmare la materia. In

caratterizza sia i lavori degli anni Settanta che quelli degli anni Ottanta, con figure geometriche che contraddistinguono entrambe i decenni. In questo periodo conosce l'architetto Luca Pastorio, figlio del pittore Ezio, con il quale collabora nel disegno e nella costruzione di oggetti d'arte nei quali vengono incastonate lastre di metallo pregiato e bassorilievi di autori come Cassinari, Fiume, Munari e Bonalumi. Nel 1991 la morte della sorella lo segna profondamente portandolo ad abbandonare questo settore per dedicarsi alla ricerca strutturale e cromatica. La conoscenza dell'artista cinetico Horacio Garcia Rossi, con il quale collabora assiduamente per anni lo porta a dedicarsi quasi esclusivamente allo sviluppo e alla realizzazione di sculture cinetiche. Tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, iniziano le sperimentazioni sulla sagomatura della superficie dell'acciaio tramite gli spari. Nel 2012 il Museo del Presente di Rende (CS) gli dedica una vasta retrospettiva. Nel 2015 Brescianini espone a Miami e presso la Unix Gallery di New York; viene, inoltre, invitato ad esporre in occasione della mostra Rigorismo, tra filosofia e Pop Art, nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, accanto ad artisti del calibro di Agostino Bonalumi, Pino Pinelli e Turi Simeti. Ad ottobre 2015, il MAON. Museo d'Arte dell'Otto e Novecento di Rende (CS) gli dedica un'importante mostra personale dal titolo A ferro e...fuoco. Le opere di Brescianini sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.

Informazioni utili

Titolo	<i>Angelo Brescianini. L'Angelo e la pistola</i>
Sede di Milano	AICA Andrea Ingenito Contemporary Art Via Massimiano, 25 - Milano
Inaugurazione	mercoledì 16 marzo, ore 18.30
Date	17 Marzo – 8 Aprile 2016
Orari	dal martedì al sabato, h. 15-19. Chiuso domenica e lunedì.
Ingresso	libero
Info al pubblico	02.36798346 www.ai-ca.com
Sede di Napoli	AICA Andrea Ingenito Contemporary Art Via Cappella Vecchia 8/A (P.zza dei Martiri) – Napoli
Inaugurazione	venerdì 15 aprile, ore 18.30
Date	16 Aprile – 14 Maggio 2016
Orari	dal martedì al sabato, h. 11-19. Chiuso domenica e lunedì.
Ingresso	libero
Info al pubblico	081.0490829 www.ai-ca.com
Ufficio stampa	NORA comunicazione - Eleonora Caracciolo di Torchiarolo Via Roggia Scagna 10 – 20127 Milano t. +39 339 89 59 372 – info@noracomunicazione.it - www.noracomunicazione.it